

# IL FOCOLARE

parrocchia ss. Pietro e Paolo - Arcellasco

Giugno 2017

per costruire insieme "la comunità"

Segreteria parrocchiale: ore 9,00 - 11,30 Martedì, Giovedì - ore 16,30 - 19,00 Lunedì, Mercoledì e Venerdì

(circolare interna pro manoscritto)

www.parrocchiaarcellasco.it - parrocchia.arcellasco@email.it - ilfocolare@email.it



## Festa patronale SS. Pietro e Paolo **UNA LUNGA STORIA... TANTI DONI**

Nella festa patronale 2017 celebriamo 500 anni dall'unione di S. Pietro in Brugora (l'attuale SS. Pietro e Paolo) e Sant'Ambrogio in Comeggiano (Bindella): 500 anni di storia della parrocchia!

Facciamo memoria di questa lunga storia con lo scopo di ringraziare il Signore per tutte le persone, spesso umili e semplici, che hanno "fatto la storia" di questa nostra comunità e che sono stati strumenti della sua opera in mezzo a noi. Il Signore opera attraverso i fatti e gli avvenimenti visibili ma spesso volte agisce nel silenzio del cuore, nella vita quotidiana delle famiglie, nelle tante vite dedicate alla missione di una comunità cristiana.

Lo sguardo sui secoli che la parrocchia ha attraversato ci fa capire che la fede è un dono che riceviamo da Dio ma attraverso una comunità di persone che la vivono e la testimoniano. La fede nasce dentro una tradizione viva che costantemente si rinnova.

Una storia che ha attraversato secoli molto diversi nella quale però il Vangelo si è incarnato e ha generato non solo una comunità cristiana ma una cultura fatta di valori umani e cristiani profondi.

La conoscenza delle proprie radici della fede non ci chiude nel passato, ma al contrario ci richiama alla nostra responsabilità di trasmettere alle generazioni future la fede viva che abbiamo ricevuto.

Volgendo lo sguardo sulla nostra parrocchia nata da questa lunga storia individuiamo anche un cammino di unità. Oggi essa è formata da tante "frazioni-piccole comunità" che si sono riunite.

Vediamo in questo cammino l'opera dello Spirito che suscita diverse comunità che tendono verso l'unità.

E' il cammino futuro che lo Spirito ci chiede: vivere una esperienza di comunione ecclesiale sempre più ampia nella quale il Signore rivela il volto del Padre che ci chiama alla comunione.

Guardiamo così con speranza al futuro dove ci è chiesto di riannunciare la bellezza del Vangelo in forme nuove, attenti e aperti al mondo contemporaneo.

Guardiamo con speranza al futuro perché sappiamo che lo Spirito di Cristo continua a operare nella sua Chiesa, la guida, la purifica e la rinnova.

Continuiamo insieme il nostro cammino con Cristo, guidati dal suo Spirito verso il Padre.

Don Claudio



# Mostra arredi e oggetti sacri

I paramenti liturgici e le suppellettili sono spesso letti come espressione oltre che della fede della popolazione anche come indice delle disponibilità economiche dei parrocchiani. La nostra zona viveva nel passato di agricoltura e quindi non disponeva di grosse risorse. Tuttavia ha espresso il suo attaccamento al Signore dotando la nostra parrocchia di preziosi paramenti.

Nel 1716 era stata realizzata la nuova sacrestia in legno di noce frutto, come recita la scritta, della "liberalità del popolo".

Una Madonna "vestita" con vesti spagnoleggianti, andate perse, è citata come oggetto di venerazione nella chiesa di S. Pietro in Brugora, già in un documento del 1747.

Tra i paramenti troviamo una pianeta del sec. XVIII in sera bianca con ricami in seta colorata, con deliziosi uccellini che posano su frutti e fiori. Al sec. XIX risale invece il parato liturgico in seta rossa damascata con ricami in oro, completo di pianeta, piviale, dalmatica e tunicella oltre di altre parti previste dalle norme fino al Concilio Vaticano II. Abbiamo anche due parati (bianco e rosso) in broccato di seta del sec. XIX, e alla stessa epoca risalgono due pianete in giallo moro con fiori e broccato oro.

Non di particolare valore sono i vasi sacri, se si eccettua un ostensorio ambrosiano in argento e oro del sec. XIX.

Al XVIII secolo risalgono i candelieri argentati, i reliquiari a busto (chiamati comunemente "papi") e a ostensorio.

Ricca è la dotazione degli arredi processionali. Ogni confraternita (del S.S. Sacramento maschile e femminile) o gruppo (Figlie di Maria e Luigini)

portava in processione una croce con due candelieri processionali, anche a lanterna, uno stendardo, in seta pura con ricami in oro e sul retro una pittura, e le insegne dell'incarico nella confraternita.

Durante i funerali, per i quali ci sono due parati completi del sec. XIX con inserti in oro o argento, era portata una croce senza il Cristo ma con i simboli della passione (martello, chiodi, corona di spine...).

Per portare il viatico, il sacerdote viaggiava sotto

un "ombrello" (un piccolo baldacchino) come segno di venerazione per le Specie Eucaristiche e di protezione in caso di pioggia, mentre i chierichetti suonavano i campanelli per avvertire i passanti dell'arrivo dell'Eucaristia.

*Riccardo*

*Eiffage miracolosa della Vergine nella chiesa della Brugora, Piè d'Incino Acquaforte del 1747 di G. Bianchi*



La mostra e arredi oggetti sacri della Parrocchia sarà visitabile presso la cappella dell'oratorio da sabato 24 giugno dalle ore 15.00 fino a tutta la domenica 25 giugno

## UNA DATA, UNA STORIA: 1517...

### Un libro sulla storia della Parrocchia

Da tempo si era pensato di scrivere una serie di note storiche sulla nostra chiesa di Arcellasco.

L'occasione si è presentata in questo 2017, anno in cui si ricordano i 500 anni dell'unione di S. Pietro in Brugora (l'attuale SS. Pietro e Paolo) e Sant'Ambrogio in Comeggiano (Bindella).

In quel lontano 1517 alla nostra parrocchia erano già unite le chiesette di S. Bernardino e Sant'Antonio di Campolongo; con la fusione di Bindella la nostra comunità parrocchiale ha assunto l'aspetto attuale così che da mezzo millennio, per gli abitanti di queste zone, la parrocchia di Brugora è stata, oltre che luogo di culto, punto di riferimento e di aggregazione.

Ecco quindi il senso di queste pagine che vogliono sottolineare l'importanza di questa lunga storia locale (che è ben più remota del 1517!) inserita nelle molteplici vicende della "grande storia".

Proprio questa storia, di cui anche noi nel nostro tempo di precarietà e frammentazione, facciamo parte, si è voluto offrirla a giovani e meno giovani, a vecchi e nuovi parrocchiani perché tutti si sentano depositari di una eredità spirituale, ma anche socio-culturale, alla quale poter far riferimento ancora oggi ...500 anni dopo!

*Bruna*

## Catechesi adulti: una testimonianza

La scelta di leggere il libro dell'Esodo per la catechesi degli adulti, mi ha trovato all'inizio un pò scettico; le mie preferenze erano altre. Poi dopo la lettura, gli approfondimenti, gli esempi, che ci sono stati illustrati da don Claudio, in un modo semplice e comprensibile, mi sono appassionato e in particolar modo ho capito le radici ebraiche della nostra fede cristiana.

Permettetemi solo di ricordare:

- Il passaggio attraverso le acque del mar Rosso, ci richiama il nostro passaggio spirituale attraverso le acque del Battesimo.
- Il miracolo della manna che

nutre Israele è segno profetico della moltiplicazione dei pani di Gesù.

- La celebrazione della Pasqua Ebraica con il sacrificio dell'agnello è anticipo dell'Eucaristia in cui Cristo si offre a noi nel suo corpo e nel suo sangue.

La catechesi ci ha aiutato così a conoscere i simboli e i segni della manifestazione di Dio nell'Antico Testamento (il tuono, il lampo, il fuoco...) e si ritrovano anche nei testi del Nuovo Testamento, ma la manifestazione più piena e completa di Dio come Padre si ritrova nei gesti e negli

insegnamenti di Gesù.

Con stupore abbiamo scoperto un volto di Dio luminoso e misterioso, un Dio liberatore, un Dio Padre che cura il figlio assetato e affamato, un Dio esigente nei comandamenti ma pieno di pietà e misericordia.

Un Dio rivolto al suo popolo perchè con la sua parola e presenza guida verso la libertà.

Al termine di un anno di catechesi abbiamo ancora avuto modo di sperimentare la bellezza e l'importanza di una formazione cristiana nell'età adulta.

Vi aspettiamo a Settembre.

*Presbitero Angelo*

## Lettera del decanato al territorio

*Le nostre comunità cristiane vivono inserite dentro un territorio che porta con se valori e problemi. La nostra esperienza cristiana illumina anche il vivere sociale, dà un contributo nel valorizzare le realtà positive del nostro territorio e nel sostenere le difficoltà che incontra.*

*E' nata così l'esigenza di scrivere una lettera "per dare una parola di vicinanza e di incoraggiamento, per sostenere la serenità del vivere quotidiano" e per individuare "alcune priorità, sulle quali approfondire riflessioni, scelte e azioni, e cooperare per realizzare convergenze etiche comuni."*

*Nella lettera vengono così individuati alcuni bisogni del nostro territorio sui quali insieme ascoltarci e confrontarci, soprattutto con coloro che hanno responsabilità amministrative.*

*Ecco i bisogni individuati:*

**1. Il lavoro e la formazione.** La nostra situazione territoriale non è tragica come altrove in Italia, ma è seria, comunque. Favorire le condizioni di lavoro e creare lavoro per tutti, riteniamo sia una priorità da coltivare. Sostenere la scuola per una buona formazione è decisivo più che mai oggi, così come favorire tutte le associazioni, gli oratori e le realtà educative è determinante per esprimere il nostro essere "comunità educante" a servizio permanente delle esigenze giovanili. Non si può, a nostro avviso, lottizzare un problema come il lavoro o la formazione, perché interessa tutti. Chiediamo ai Comuni più attenzione e impegno.

**2. La casa per costruire la famiglia:** ci pare improrogabile aiutare le giovani coppie, e non solo, a trovare casa, agevolandole; una casa per abitare, per costruire relazioni serene, per "fare famiglia". Anche gli anziani soli spesso vanno aiutati a trovare case idonee, perché possano essere garantite le condizioni minime di sopravvivenza, con tutti i servizi annessi e connessi alla loro relazione con gli altri. In questo senso la collaborazione con le R.S.A. del nostro territorio e le parrocchie con i "movimenti terza età" può essere preziosa. In particolare il recupero di immobili abbandonati o obsoleti in collaborazione con le tante associazioni per anziani e disabili potrebbe rappresentare una scelta strategica importante. Accanto a ciò si pone anche il problema dell'accoglienza dei profughi.

**3. Aiutare l'ambiente e vivere meglio:** Papa Francesco nell'enciclica "Laudato sii" ci ha stimolato al rispetto, alla cura dell'ambiente e all'utilizzo intelligente delle risorse del territorio. Invitiamo tutti, in particolare i Comuni, a riscoprire la vocazione propria del "Parco del Lambro" e dei servizi di depurazione, a valorizzare di più la Comunità Montana, aiutandola a ridefinire le sue competenze, in collaborazione con la Regione e le Istituzioni Europee. Soprattutto, auspichiamo un'educazione più consistente dei giovani e meno giovani al valore educativo dell'ambiente e del patrimonio che ci circonda.

*Insieme a queste proposte, in qualità di Chiesa locale, desideriamo offrire la disponibilità e la collaborazione di cui siamo capaci, al fine di sostenere il vivere sereno di tutti i cittadini e le persone che abitano accanto a noi.*

*Nella speranza di aver dato voce alle attese presenti in ciascuno, salutiamo cordialmente tutti, augurando un buon lavoro civico e sociale!*

*Il Decano con i Sacerdoti delle Parrocchie, i laici rappresentanti dei diversi gruppi e in particolare il gruppo di animazione sociale (GRANIS) del Decanato di Erba*

# ORATORIO ESTIVO 2017



**DUE SONO LE PROPOSTE DELL'ORATORIO IN ESTATE:**

**- 5 SETTIMANE PER I RAGAZZI DELLE  
ELEMENTARI E DELLE MEDIE**

**DAL 12 giugno AL 14 luglio**

**- IL MESE DI LUGLIO PER I PICCOLI 3-6 ANNI**

## **"DETTO FATTO"**

Saranno le «sette giornate della creazione» a ritmare il cammino dell'Oratorio estivo 2017.

Ci guiderà il primo **racconto della creazione**: "In principio Dio creò... *Dio disse*. E così avvenne. Dio chiamò. *E Dio fece*". Da questo nasce *Detto Fatto!* In queste settimane aiuteremo bambini e ragazzi a guardare, conoscere,

contemplare e benedire il creato. Insegneremo loro a stupirsi di fronte a tutte le cose: la natura, che vedremo durante le gite, ma anche i giochi, i tornei, i laboratori, i balli e la preghiera. *I nostri quasi 190 ragazzi impareranno che all'origine di tutto esiste il pensiero buono di Dio e che la Creazione è un esempio del disegno di bene che Dio ha su di noi.* Saranno 37 animatori grintosi a rendere speciali queste settimane in oratorio!

*I responsabili*

## **FESTA PATRONALE 2017 SS. Pietro e Paolo**

### **MERCOLEDÌ 21 Giugno**

Ore 21.00 Incontro con Mons. De Scalzi Erminio vescovo Ausiliare di Milano e Abate di S. Ambrogio sul tema *"La parrocchia ieri e domani, nel passato e nel futuro"*

### **VENERDÌ 23 Giugno**

Ore 19.00 Apertura bar e cucina - Torneo calcio

### **SABATO 24 Giugno**

Ore 19.00 Apertura bar e cucina

Spettacolo musicale del gruppo

Blue Filters Rock-Soul anni 50-2000

## **DOMENICA 25 Giugno FESTA PATRONALE**

Ore 10.30 **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

presieduta da Mons. Rolla Maurizio

Ore 12.30 Pranzo comunitario

Ore 15.00 Grande gioco in famiglia

Ore 16.00 Preghiera e lancio dei palloncini

Ore 16.30 Spettacolo "Superzero Show"

per bambini e non solo

Ore 18.00 S. Messa chiesa S. Ambrogio - Bindella

Ore 18.45 Processione dalla Chiesa di S. Ambrogio

(Bindella) alla chiesa parrocchiale

Ore 19.30 Apertura bar e cucina

Ore 21.00 Concerto del Corpo Musicale bandistico di

Rebbio-Como

Estrazione Lotteria

### **GIOVEDÌ 29 Giugno**

Ore 20.30 **S. Messa nella solennità liturgica di SS. Pietro e Paolo con la presenza dei sacerdoti che hanno svolto il ministero in parrocchia.**

NB. Durante la festa sarà allestita una mostra degli arredi e suppellettili sacri della parrocchia.

**Sono in vendita i biglietti della lotteria.**

## **PELLEGRINAGGIO a FATIMA**

**3-5 Novembre 2017**

LISBONA-FATIMA

Informazioni e iscrizioni:

Segreteria parrocchiale - Tel. 031 643248

Riccardo - cell. 335 8035245

**Iscrizioni entro il 31 luglio 2017**

(salvo esaurimento posti in anticipo)

## **VACANZE ESTIVE FORNI di SOPRA Cadore - Carnia (UD)**

**6/20 Agosto 2017**

Paese Alpino attrezzato  
per le vacanze 950 mt.

Per informazioni e prenotazioni:

Raffaele 393 9876584

Valerio & Liliana 334 1062033

*Nati: Chiovetta Francesco, Massari Nicole, Ripamonti Elisa, Indovino Lidia, Fassi Andrea, Rizzi Tobia, Incandela Martina, Meroni Norman, Massari Gabriele*

*Morti: Minacapilli Cono Angelino, Pina Domenica ved. Ostini, Trevisan Maria in Di Gaspero, Conti Pierino, Molesini Maria ved. Pesce, Ripamonti Stella ved. Anzani, Bartesaghi Luigi, Molteni Guerina ved. Manea, Turchi Luciana in Peschi, Cantoni Giovanna ved. Pedersini, Frigerio Mario, Arena Domenica, D'Andretta M. Teresa in Garella*